nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna «Czar» N. 485.

IL PICCOLO

...commercio e industriali soldi 10, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Plenilunio - Leva il sole ore 6.13, tramonta ore 5.21. — Trieste, Mercoledì 9 Ottobre 1895 — Oggi: S. Dionisio. - Domani: S. Francesco Borgia. — N. 5022

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'Italia in Africa. — Continua la marcia. — Una punta contro l'Inghilterra. ROMA 8 (N). Anche oggi la grande aspettativa di notizie dall'Africa è rimasta delusa. Soltanto un telegramma di Baratieri, arrivato stasera al ministero, annunzia che continua la marcia, non avendo ancora raggiunto le posizioni occupate da Mangascià. Si ignora se questi si ritiri verso l'interno, in attesa dei rinforzi o se cerchi di fortificarsi in qualche buona posizione per sostenere l'attacco.

La *Tribuna* publica una lettera di Edoardo Scarfoglio, il quale, dopo aver deplorato di nuovo l'abbandono di Macallè, dice che sono privi di senso comune i ringraziamenti fatti da Crispi all'Inghilterra per avere essa vietato l'introduzione di armi, mentre da Gibuti si possono trasportare in otto giorni nell'Harrar quanti fucili si vuole. Se l'Inghilterra voleva realmente esserci utile in Africa, doveva cedere all'Italia il porto di Zeila, che per essa è un'appendice inutile, mentre per noi sarebbe stata preziosa, permettendoci di immobilizzare con una sola nave da guerra i 25.000 uomini di Makonnen. Questa cessione sarebbe stata un'inezia in confronto dei servigi che rendiamo all'Inghilterra contro i dervisci. Conclude: Se vogliamo risparmiarci dolorosi disinganni, prepariamoci a fare assegnamento soltanto sulle nostre forze. Anche con queste crede che si potrà far fronte ai 60.000 uomini di Menelik, grazie alla preparazione politica del paese.

ROMA 8 (N). Tutti i giornali commentano lungamente la situazione in Africa. L'*Opinione* dice che oramai siamo di fronte a questo dilemma: o guerra a fondo, o abbandono dei paesi conquistati. Sconfitto Mangascià la guerra entrerà certamente in una nuova fase, che richiederà l'invio di armi e armati dall'Italia.

L'*Esercito* reclama la crociera di una nave da guerra lungo la spiaggia di Obock. Un corrispondente africano dell'*Esercito* narra il seguente aneddoto. Quando il maggiore Toselli ricevette da Mangascià cinque talleri coniati in Francia, gli rispose mandandogli un caricatoio-ripetizione da fucile di nuovo modello, ripieno di cartucce a balistite.

Il re di Portogallo a Roma. ROMA 8 (N). La *Riforma* parlando dell'arrivo del re di Portogallo a Roma osserva che difficilmente il Vaticano, dinanzi al fatto compiuto, si ostinerà a non ricevere l'augusto ospite del Quirinale. Dice che il papa, nel suo acuto intelletto, comprenderà che il commettere verso un principe cattolico un atto di non giustificabile risentimento, nuocerebbe al prestigio stesso della Chiesa romana, poichè i cattolici portoghesi non vedrebbero senza disgusto lo sfregio fatto a colui che rappresenta la loro nazione.

La sera del 4 corrente si radunarono presso il papa i cardinali Ledochowski, Rampolla e Parrocchi, i quali discussero lungamente sul contegno da tenere verso il monarca portoghese. Il parere dei tre porporati fu ispirato ad aperta intransigenza: cioè rifiutare la visita. Il Vaticano, in via ufficiosa e diplomatica ha avvertito re Carlo che l'unico espediente per essere ricevuto dal papa sarebbe quello di arrivare a Roma il giorno 18 e andare direttamente al Vaticano prima di recarsi al Quirinale. Si ignora la decisione presa dal giovane monarca portoghese.

ROMA 8 (N). Il ministro portoghese a Roma De Vasconcellos e il segretario della legazione Desegueira si recheranno ad incontrare re Carlo al confine.

La situazione a Costantinopoli. — L'azione delle potenze. — Si prevede la calma. COSTANTINOPOLI 8 (B). Gli ambasciatori delle potenze hanno deciso che le navi da guerra che sono, solitamente, di stazione a Bujukdere e Therapia gettino l'ancora dinanzi alla capitale. In questo modo hanno ottenuto un duplice scopo: quello di mostrare all'estero il loro accordo nel giudicare gli avvenimenti e l'attuale situazione e quello di tranquillare i proprii connazionali. Le navi da guerra ritorneranno però quanto prima alle loro abituali stazioni, poichè sembra assolutamente eliminata la probabilità di un nuovo scoppio insurrezionale e perchè nutresi ferma speranza che la Porta, in seguito ai passi avviati dagli ambasciatori delle potenze, prenderà con tutta sollecitudine quelle disposizioni e quelle misure che occorrono per ristabilire la calma.

SOFIA 8 (B). A quanto annunziano da Costantinopoli, il patriarca armeno ha celebrato nella cattedrale di Kumpaku un *requiem* in suffragio degli armeni che caddero vittime negli ultimi eccessi. La cerimonia ebbe luogo a malgrado che la Porta avesse cercato con ogni mezzo di sconsigliarne il patriarca.

LONDRA 8 (N). L'*Agenzia telegrafica per le borse* annuncia da Parigi: L'ambasciatore francese a Costantinopoli, Cambon, ha telegrafato al ministro francese degli esteri, Hanotaux, che le trattative fra l'Inghilterra, la Francia, la Russia e la Porta circa la questione armena procedono regolarmente e che è da sperarsi che fra breve condurranno ad un accordo sodisfacente.

La nota delle potenze alla Turchia. COSTANTINOPOLI 8 (B). La nota collettiva, presentata il 6 m. c. dagli ambasciatori delle potenze europee alla Porta, accenna all'eccitazione ognor crescente della popolazione europea e rinfaccia alle autorità turche d'incoraggiare con il loro procedere gli autori degli ultimi tumulti. Il governo ottomano viene con essa eccitato a considerare, se l'attuale stato di cose non pregiudichi seriamente la publica sicurezza o se l'eccitazione ed i disordini non possano estendersi anche nelle provincie. La nota chiede inoltre quali misure il governo abbia adottato per difendere le colonie europee e calmare l'eccitazione che regna fra i cristiani. I rappresentanti delle potenze europee dichiarano in fine, d'essere pronti ad appoggiare e ad aiutare le autorità turche nelle indagini e nelle ricerche per trovare i colpevoli, e dicono di non dubitare che la Porta farà tutto il possibile, per porre un fine alle attuali condizioni anormali con un'azione costante ed energica, affinchè essi possano assicurare i governi riguardo agli avvenimenti che a ragione preoccupano l'opinione publica e suscitarono in Europa non poca eccitazione.

La Francia al Madagascar. — La presa di Tananarivo. PORT LUIS 8 (B). L'agenzia *Reuter* comunica: Tananarivo è stata presa al 27 settembre.

PARIGI 8 (N). Una notizia privata, da fonte degna di fede, annuncia che Tannanarivo, capitale del Madagascar, è stata presa il 26 settembre. Il governo non ha però ricevuto ancora alcun dispaccio ufficiale dal comandante delle truppe francesi, generale Duchesne. La notizia viene confermata anche da un dispaccio dell'agenzia *Reuter*: soltanto nell'indicazione del giorno in cui fu presa la città v'è la differenza di 24 ore.

Fra sovrani e principi. BUDAPEST 8 (B). L'imperatore Francesco Giuseppe e il principe Leopoldo di Baviera sono arrivati stamane alle 6 a Gödöllö.

PARIGI 8 (B). I granduchi Sergio e Paolo di Russia sono partiti per Darmstadt.

Arciduca indisposto. VIENNA 8 (B). Nello stato di salute dell'arciduca Carlo Lodovico è subentrato un tale miglioramento ch'egli potè star alzato più d'un'ora. La febbre è scomparsa del tutto.

Il conte Badeni a Vienna. VIENNA 8 (B). Il presidente dei ministri conte Badeni è qui arrivato stamane alle 7.

Consiglio di ministri. VIENNA 8 (N). Sotto la presidenza del conte Badeni ebbe luogo oggi, alle quattro del pomeriggio, un consiglio di ministri, al quale presero parte tutti i membri del gabinetto.

Nomine negli uffici della stampa a Vienna. VIENNA 8 (N). Il consigliere aulico Schil è stato nominato capo del dipartimento stampa della presidenza dei ministri. E' probabile che il consigliere aulico Freiberg verrà nominato direttore degli uffici della stampa, perchè egli, quale capo della sezione presidenziale sotto il conte Badeni, sembra godere la medesima fiducia accordatagli dal ministero Taaffe e successori.

Crisi ministeriale in Rumenia. BUCAREST 8 (N). Il presidente dei ministri Catargiu ha dichiarato, in una riunione di amici politici, che in seguito all'uscita degli *junimisti* dal gabinetto, egli presenterà al re le dimissioni di tutto il gabinetto.

Ballottaggio elettorale. KLAGENFURT 8 (B). Nell'odierno ballottaggio spuntò eletto a deputato al Parlamento il publicista Dobernig, tedesco-nazionale.

KLAGENFURT 8 (N). Nell'odierno ballottaggio per un mandato al Parlamento di Vienna riuscì eletto il giornalista Dobernig, candidato tedesco-nazionale, con 561 voti su 929 votanti. Con questa elezione la sinistra tedesca perde un altro seggio al Parlamento.

La regolazione degli stipendi degli impiegati dello Stato. VIENNA 8 (N). Il ministro delle finanze, cav. Bilinski, compirà l'anno prossimo la regolazione degli emolumenti degli impiegati dello Stato, per la quale occorreranno sei milioni.

Dimostrazione antisemitica contro cristiani. BOLZANO 8 (N). Una numerosa comitiva di reduci dal congresso internazionale degli albergatori, di passaggio per la nostra città, venne ieri sera insultata alla stazione da una turba di individui dell'infima specie, che villanamente la colmò d'ingiurie. Benchè fra gli albergatori non vi fosse alcun israelita, la turba gridava: *Ebrei puzzolenti! abbasso gli ebrei, andate in Palestina!* Queste scenate produssero qui un'impressione disgustosissima e la parte colta della cittadinanza biasima altamente questi eccessi.

Cambiamenti e abolizioni smentite. VIENNA 8 (B). Il *Fremdenblatt*, dopo aver attinto informazioni in sede competente, è in grado di dichiarare priva di qualsiasi fondamento la notizia messa in giro che nel sistema concessionario delle Società per azioni avverranno alcuni cambiamenti. Falso è poi che d'or innanzi saranno abolite le commissioni di sorveglianza sulle società.

Socialisti a congresso. Arresto e bando. BRESLAVIA 8 (B). Il dottor Ellenbogen, delegato degli operai viennesi al congresso dei socialisti fu arrestato stamane e bandito, a quanto credesi perchè ieri portò un evviva al socialismo internazionale.

BRESLAVIA 8 (N). Fra i motivi che la polizia adduce per il bando del dottor Ellenbogen, capo del partito socialista di Vienna, figura pure la mancanza di documenti di legittimazione.

Sparizione di torpedini — Un'inchiesta. COSTANTINOPOLI 8 (B). Un ufficiale superiore è stato incaricato di avviare un'inchiesta sulla sparizione delle torpedini subacquee dello stretto di Dardanelli, che sono colate a fondo non si sa come. Egli si è già recato sopra luogo.

Lo spionaggio in Francia. — Arresto importante. PARIGI 8 (N). L'agente in tappi di sughero, Schwarz, d'anni 45, nativo di Metz e francese per opzione, è stato arrestato ieri nella sua abitazione, sita nel quartiere operaio, perchè sospetto di spionaggio. Con lui vennero arrestati sua moglie, nativa di Strasburgo, che alla festa nazionale, in modo dimostrativo, usava comparire in publico in costume alsaziano e i suoi tre figli, dei quali il maggiore ha 17 anni. Lo Schwarz viveva alcuni anni or sono ad Ajaccio in condizioni finanziarie molto modeste. Come fotografo dilettante egli intraprendeva molto spesso gite ed escursioni, che attirarono l'attenzione dell'autorità militare.

I risultati della visita domiciliare fatta presso lo Schwarz vengono tenuti gelosamente segreti. Il *Journal* publica l'arresto sotto il titolo emozionante di «Alto tradimento» ed altri giornali pretendono sapere che lo Schwarz abbia venduto ad una potenza estera fotografie e documenti importantissimi.

L'arresto venne operato con grande precauzione. Sedici guardie circondarono la sua casa ed allorchè la moglie dello Schwarz, alle 6 di mattina, uscì per andar a comperare latte, venne dichiarata in arresto, messa in un *fiacre* che attendeva e condotta alla direzione di polizia. Nel medesimo modo si procedette all'arresto del figlio maggiore, allorchè voleva uscire di casa. La polizia penetrò poi nell'abitazione. Lo Schwarz dormiva ancora. Egli venne costretto ad aprire i cassetti, nei quali si rinvennero moltissime carte che furono sequestrate.

Gli introiti doganali in Italia. — Le nuove imposte. ROMA 8 (N). Le principali dogane del regno continuano a segnalare al ministero forti sdaziamenti di grano americano e russo. Gli introiti doganali se ne avvantaggiano, ma il governo si preoccupa degli effetti che tale stato di cose può produrre sull'economia nazionale.

La tassa sui fiammiferi, nell'esercizio testè compiutosi, darà qualche milione in più del preventivato; la tassa sul gas e sulla luce elettrica andrà in vigore col 1. novembre. Si prevede che la riscossione della prima non darà luogo ad inconvenienti; non così forse quella della seconda, causa i diversi metodi di misurazione.

Per un'industria italiana. ROMA 8 (N). Per evitare un danno all'industria della salazione del pesce, che poneva i nostri pescatori in un grado d'inferiorità di fronte ai pescatori stranieri per effetto del trattato commerciale con l'Austria, il ministro ha disposto che in avvenire le dogane del continente accordino la libera introduzione della salamoia, presentata con la pesca proveniente dalla Sicilia e dalla Sardegna, fino alla concorrenza del 5 per cento del peso del pesce.

La causa della catastrofe ferroviaria d'Ottigniès. BRUSSELLES 8 (N). Ormai è assodato che la catastrofe ferroviaria sulla linea Ottigniès-Nivelles, è avvenuta in causa della legge sul riposo domenicale. Un cantoniere di quel tratto ferroviario, che in base alla legge sul riposo domenicale aveva, in quel giorno, diritto all'esenzione dal servizio, era stato sostituito da un altro meno pratico e meno esperto, il quale con un falso segnale causò l'orribile disgrazia. L'indignazione del publico contro il governo è aumentata di molto, dopo che si venne a cognizione di questa circostanza. Da ieri parecchi feriti sono soggiaciuti alle lesioni riportate nello scontro. Il numero totale dei morti somma ora a trenta.

Parricidio. NAPOLI 8 (N). Un orribile delitto ha funestato la nostra città, sollevando la generale esecrazione per il colpevole. Un certo Ciotti, giovane diciottenne, cresciuto all'ospizio dei trovatelli, era riuscito a sapersi nato da una tresca fra due coniugati. Conobbe la madre e la prese con sè, dandole da vivere col proprio lavoro e vietando al padre di avvicinarla. Il padre tentò una volta di far uccidere l'onesto giovane incaricandone un noto camorrista, il quale rivelò il fatto.

Ieri uno sconosciuto si presentò al Ciotti e col pretesto di ordinargli un comodino, lo invitò a pranzo. Poco dopo il Ciotti spirava fra atroci spasimi. Si assodò che era morto di veleno, per mandato del padre.

Le tragedie degli amori colpevoli. BOLOGNA 8 (N). Angelo Cavara e Adalgisa Sabatini, qualificandosi per coniugi, presero alloggio all'*Hôtel Vittoria*, si coricarono e bevettero una forte dose di veleno. Furono trasportati moribondi all'ospedale. Il Cavara era ammogliato e viveva separato dalla moglie; non potendo sposare l'amante Adalgisa, decisero entrambi di suicidarsi.

Vendetta di malandrini. PALERMO 9 (N). Presso Cattolica Eraclea quattro malfattori vollero vendicarsi del campiere Calogero Ferraro, che avantieri era accorso in aiuto di un carrettiere da essi aggredito. Si recarono alla casa colonica da lui abitata nell'ex-fondo Maienza e trattolo fuori, lo fucilarono sul posto malgrado le sue preghiere per aver salva la vita.

Ferocia di ubriachi. FOGGIA 8 (N). Il carabiniere Cesare Pierini, di stazione a Mattinata presso Manfredonia, stanotte, nel tornare in caserma, s'incontrò con una comitiva di ubriachi che schiamazzavano e li invitò a smettere. Allora tutti gli si slanciarono improvvisamente addosso e lo uccisero a coltellate. Furono eseguiti quattro arresti.

Una sfida. BELGRADO 8 (N). Il maresciallo di corte colonnello Rasic ha sfidato il redattore del *Dnevni list*, Georgevich, perchè questi lo ha accusato di aver abbandonato nel pericolo il re Alessandro nel noto incidente ai bagni di Biarritz.

Grandi temporali in Italia. ROMA 8 (N). Grandi temporali infuriano oggi in Italia; uno furiosissimo batte le coste della Sardegna. Le corrispondenze telegrafiche sono interrotte fra varie città.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Sono cambiati i criteri? Quando il municipio di Trieste volle indirizzare al papa un Memoriale, relativo all'agitazione antinazionale fatta dal clero della nostra diocesi, la locale autorità governativa sospese la deliberazione e vietò l'invio del Memoriale, adducendo a motivo che il Comune aveva oltrepassato la sfera della propria attività.

Quando, in occasione del giubileo della liberazione di Roma dal dominio papale, il nostro municipio si accinse a fare una manifestazione di plauso e di giubilo per il civile avvenimento, la locale autorità governativa seppe impedirla, ammonendo il nostro podestà che la civica rappresentanza non aveva il diritto di immischiarsi in una questione di diritto publico di uno stato estero e facendo balenare davanti al Consiglio la minaccia dello scioglimento.

Ora ai nostri lettori non sarà sfuggita certamente la corrispondenza da Grado, publicata nel *Piccolo della sera* di domenica 6 corr., contenente la notizia di un deliberato di quel Consiglio municipale. Quella notizia era così concepita:

Nell'ultima seduta questo Consiglio deliberava, quale protesta contro le feste del 20 settembre, di spedire al papa il seguente dispaccio:

«Il municipio di Grado, interprete dei sentimenti del popolo, protesta contro la odierna massonica dimostrazione, implorando l'apostolica benedizione.»

Ieri S. S., per mezzo del cardinale Rampolla, rispose telegraficamente:

«Sindaco (!) — Grado.

«Santo Padre ha gradito Suo telegramma e benedice di cuore Lei ed i suoi colleghi del municipio.»

Come si vede, dunque, tanto il primo quanto il secondo telegramma furono resi di publica ragione, perciò nessuno, e tanto meno l'autorità governativa provinciale, può ignorarne l'esistenza. Ora è chiaro che il Consiglio municipale di Grado, secondo i criteri esternati finora dalla Luogotenenza di Trieste, ha oltrepassato la sfera della propria attività ed ha interloquito in una questione di diritto publico di uno stato estero.

Siccome l'autorità governativa preposta al Comune di Trieste è la stessa che ha la sorveglianza di legge sul comune di Grado, dobbiamo dedurne che quei criteri che vigevano prima del 17 settembre, siano cambiati in questo breve lasso di tempo.

Questa per noi è una sorpresa altrettanto inaspettata quanto gradevole e non sarebbe forse inopportuno l'approfittarne. Per le feste del 20 settembre sarebbe ormai troppo tardi, ma per il memoriale si è sempre in tempo di ritentare la prova. Non sono certo gli argomenti che ci possono mancare; i preti della nostra diocesi si incaricano di fornirci ogni giorno motivi di serie lagnanze da innalzare fino al trono di S. Pietro, di dove fu proclamata anche pochi giorni or sono l'aurea massima, che la Chiesa dev'essere nazionale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». A vantaggio del gruppo locale della *Lega Nazionale* ci pervennero: Per onorare la memoria del compianto loro amico Eugenio Sfetez: da A. T., L. G., G. V., C. C., C. T., A. P., V. H., f. 20 e dai colleghi del di lui fratello Carlo f. 20; raccolti fra una compagnia di fracca bilancie nell'osteria «All'Alba» a Capodistria durante la festa della Società «Talia» f. 2; da due studenti montanistici italiani soldi 50; 5 ganzi soldi 25; da una compagnia di amici triestini nell'osteria al «Merlo» a Capodistria, per aver levata dal suo posto una zucca di 70 chilogrammi, f. 1.

Per la sollecita attuazione di un deliberato del Consiglio. La divisione della città in rioni scolastici dovette seguire tenendosi conto della topografia della città, in guisa che per taluna scuola, il rione cui deve provvedere è vastissimo, e quel che più monta, popolatissimo. Uno di questi rioni era quello cui doveva provvedere la scuola di via della Ferriera; tant'è vero che, essendo quella insufficente a contenere il grandissimo numero di scolaretti, si dovette da prima aprirle una succursale in via delle Sette Fontane, e non bastando neppur questa, erigere addirittura una nuova scuola (quella di via Donadoni), sopprimendo naturalmente la succursale.

Ora il caso si ripete con la scuola di S. Giacomo in Monte. Il suo rione scolastico abbraccia un territorio vastissimo e molto popolato. Inoltre, per il fatto che ai fanciulli di S. M. M. superiore non si è peranco provveduto con una scuola del Comune in lingua italiana, quella di San Giacomo deve accogliere fanciulli che fanno tre o quattro chilometri per approfittare dell'istruzione.

E' avvenuto che quest'anno si dovette rifiutar l'inscrizione ad una cinquantina tra fanciulli e fanciulle, specialmente delle prime e seconde classi.

E parliamo al plurale, perchè difatti onde soddisfare alle esigenze della crescente frequentazione il Municipio andò di anno in anno aumentando le classi di quella scuola; e in quest'anno vi furono aperte all'istruzione: *tre* prime maschili e *due* feminili; *due* seconde maschili e *due* feminili. Tutte le altre classi (III IV V) sono pure doppie, e si comincia già a sentir deficenza di spazio nelle seste classi.

Bisogna notare che non sempre gli allievi delle *prime* passano alla *seconda* nella stessa scuola. In ciascun anno vi è una fluttuazione nella popolazione; i traslochi portano un movimento continuo nelle cifre della popolazione dei vari rioni. A mo' d'esempio una circostanza qualunque trae talvolta un centinaio o due di famiglie dal rione di città vecchia a S. Giacomo: questo avvenimento avrà senza dubbio influenza sulla frequentazione delle due scuole; mentre sarà maggiore in quella di S. Giacomo, presenterà una lieve diminuzione in quella di città vecchia. E' avvenuto quest'anno che nelle seconde classi della scuola di S. Giacomo l'affluenza di bambini per l'inscrizione fosse tale da costringere quella direzione a respingerne alcune decine. La scuola quest'anno ha raggiunta una frequentazione di 1200 scolari; ed è il *maximum* possibile. Anzi già attualmente la cifra è esorbitante. Un'ordinanza in materia scolastica, dopo aver prescritto la misura, in lunghezza, altezza e larghezza delle sale di studio, prescrive che la cifra massima degli scolari, per classe, sia di 80. Ebbene: in alcune classi della scuola municipale di S. Giacomo vi sono fino 94 bambini!

Il Consiglio municipale nostro era stato messo in sull'attenti già parecchi anni fa sulla mancanza di spazio che si sarebbe fatta senza dubbio sentire in quella scuola, quando l'aumento della sua frequentazione avesse continuato nelle proporzioni di allora. Visto però che l'ubicazione di quella scuola, se poteva considerarsi comoda per la parte occidentale del suo rione scolastico, non era per nulla felice per quanto riguarda la parte orientale, il Consiglio municipale deliberava di crearne una nuova alla *Polveriera*.

E' nota la sorte di quel deliberato: prima fu sospeso dalla Luogotenenza, poi fu dichiarato illegale dal Supremo Tribunale in affari amministrativi, cui il Comune era ricorso.

Ora, non essendo cessate le cause che avevano determinato il Comune a decretare la creazione di quella nuova scuola, ma anzi essendo cresciute in numero ed importanza, il Consiglio votava la creazione d'una succursale a quella di S. Giacomo in Monte e non già nella località dove prima volevasi costruire la nuova, ma in posizione più vicina al centro del sobborgo di S. Giacomo.

Come i nostri lettori sanno, il Consiglio trattandosi del supremo bene del popolo, l'istruzione, non ha voluto lesinare nella spesa, ed ha acquistato, a buone condizioni però, un fondo vastissimo, dove trovavasi la villa Bousquet, in quel punto della via dell'Istria che riceve, al lato sinistro, un ramo della via del Molin a vento. Mercè questo acquisto sarà possibile non solamente avere un edifizio vasto, in posizione arieggiata, ma aprire ad esso una terza via di comunicazione mercè la prolungazione della via Giuliani.

Ora che si hanno il fondo e i fondi, è indispensabile procedere sollecitamente alla costruzione dell'edifizio, affinchè già nel prossimo anno vi si possano collocare le parallele della scuola di S. Giacomo, evitando in tal guisa il ripetersi del caso di dover respingere i fanciulli che per legge hanno diritto all'istruzione elementare.

Speriamo dunque di veder sollecitamente publicato l'avviso municipale che indica l'asta per l'aggiudicazione di quel lavoro.

[stamp]

La scuola slovena a Gorizia. Il nostro corrispondente goriziano ci scrive in data 8: «*Ils ne démordent pas*» gli amici del Consiglio scolastico provinciale! Hanno avuto il malsano piacere di poter riferire al nostro Comune col tramite del Consiglio scolastico urbano, che il ricorso contro la Nota autocratica e perentoria che tirava in ballo l'Esecutivo, era stato respinto. Il Consiglio di città allora si raccolse d'urgenza, e dopo varie proposte di ubicazioni e di abbinamenti per la detta scuola, fatta dall'on. Bombig, proponendo cioè o di collocarla nella Caserma Cattinelli o di farne tutt'una con quella di Valdisole, trasportando questa, si concretò di passare l'oggetto per studio e proposte ai Comitati con riflesso speciale a quelle due località.

Nella stessa seduta si deliberò di ricorrere al Tribunale Amministrativo, essendo il ricorso stato dichiarato respinto, ma senza comunicazione dei motivi.

Un ritratto. Il giovane artista concittadino Arturo Fittke, - di cui ci siamo diffusamente occupati tempo addietro, quando egli si presentò con parecchi lavori, per la prima volta, al publico triestino, in una mostra di quadri nella sala terrena dell'edificio di Borsa, - espone ora, nel negozio Schollian, il ritratto del dott. Strasser. Scrivendo per la seconda volta di un artista ch'è alle prime armi, è cosa rincrescevole non poter dirne tutto il bene che se n'è detto la prima, dappoichè può sembrare o che gli elogi di allora sieno stati ingiusti e senza valore o che l'artista abbia subìto un regresso. Nè l'una cosa nè l'altra, però, essendocchè vanno considerato la libertà d'animo in cui si trova il pittore quando dipinge per suo proprio diletto, e le condizioni che gli s'impongono, di per sè stesse, quando si tratti di un'opera commessa. Non dovrebb'esserci differenza, ma, purtroppo, hanno, invece, grandissimo peso nella bilancia o il gusto del committente o la scarsezza dei committenti e tante altre belle cose che qui non sarebbe opportuno enumerare. Ed è, a nostro avviso, sotto il torchio di tali condizioni che Arturo Fittke ha dipinto il ritratto del dott. Strasser.

Volendo fare un'opera che fosse un *quid medium* tra il ritratto commerciabile e la limpida impressione individuale, pur ottenendo, fino a un certo punto, la rassomiglianza, ha prodotto un quadro in cui difetta l'originalità; e la tecnica, che, nel ritratto del pittore Bruno Crontto, da lui eseguito, era sincera e smagliante, sembra esagerazione e ricerca. Sebbene la tela non sia disprezzabile e alla maggioranza potrà non dispiacere, vi è tradita l'individualità, che in Fittke accennava di riuscire così spiccata.

Il colore, ciò nondimeno, è fortemente sentito e nel volto non mancano buoni tocchi, e il rapporto di toni ha nell'assieme, armonica rispondenza. Sul conto poi della rassomiglianza, se abbiamo trovato nel ritratto rilevante ricordo del dott. Strasser, ci sembra poter osservare che non è stata colpita nel suo pieno carattere la fisonomia del soggetto, marcata, originalissima, quello spirito intimo che dà la vita e individualizza, per così dire, l'opera d'arte. Dipingendo sinceramente, senza preconcetti e senza preoccupazioni, Arturo Fittke, non tradendo sè stesso, avrebbe fatto forse opera più rude, ma certo più vitale.

Il Saggio musicale del maestro Ernesto Luzzatto, già da noi preannunziato, avrà luogo la sera di lunedì 14 corr. alle otto, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica. Oltre agli allievi ed alle allieve dell'egregio maestro, coopereranno alla serata i signori m.i Menotti Benporat, Emanuele Finzi, Carlo Franco, Paolo Grablovitz e Oscarre Molini. Lo stabilimento Zannoni concede dieci pianoforti.

La mortalità supera le nascite. La prima settimana d'ottobre ha presentato questa particolarità: che diede una maggior percentuale di morti che di nati; mentre i nati furono in quella settimana *70*, furono *89* i morti.

La mortalità di rado a Trieste superò le nascite. Al massimo raggiunse la cifra identica delle nascite, o la superò di poco. In questa settimana invece si ebbe una maggiore mortalità sulle nascite, di 19. E questa sproporzione è prodotta dall'allarmante mortalità dei bambini.

Dal 29 settembre al 5 ottobre nacquero 45 maschi e 25 femine; morirono 36 maschi e 53 femine. Dei morti, 36 erano inferiori ai 5 anni.

Il maggior numero di morti si devono: all'enterite (14), alla tisi polmonare (11); a malattie infiammatorie degli organi respiratori (6); all'apoplessia (5); alla scarlattina (6); alla difterite (3); ecc.

I distretti ove si manifestò la maggior mortalità, furono quelli di Cittavecchia e S. Giovanni (14); di S. Giacomo (12); di Barriera nuova (8); di Barriera vecchia (7); di Città nuova (6).

Le Assise di Rovigno. La riapertura della sessione ordinaria delle Assise nel raggio giurisdizionale del Tribunale circo-

---

LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata) 84

— Sì, signore... almeno io lo credo... se voi siete proprio il cameriere del conte Gerardo di Noinville.

— Sono proprio quello, mio piccolo amico.

— Conoscete il sig. Battista, il cocchiere del conte di Vernon?

Desiderio non aveva perduto il suo tempo. Avendo saputo da discrete informazioni, che il conte Gerardo di Noinville forniva il suo palazzo, egli aveva macchinato tutto un piano che noi vedremo da lui mandare ad effetto.

— Sareste voi per caso il *groom* che io gli ho chiesto?

E il viso del cameriere espresse una viva soddisfazione.

— Ah! signore se potessi fare per il caso vostro!

— E' quello che vedremo... Avete già servito?

— Sì, signore, presso un negoziante di cavalli, e ultimamente nelle scuderie di allevamento.

— Sareste voi il giovine di cui Battista mi ha parlato... un certo Pietro Enrico?

— Appunto, ecco il mio libretto firmato dall'ultima casa in cui ho servito.

Sì dicendo, dopo essersi frugato in tasca, Desiderio porgeva al suo interlocutore le diverse carte che aveva tolte al disgraziato Pietro Enrico, nella casa abbandonata di San Mauro dei Fossati, dopo averlo assassinato in seguito alle circostanze che noi conosciamo.

Alessandro prese il libretto e lo esaminò attentamente.

Era perfettamente in regola e i certificati erano eccellenti, il che aumentò ancora la sodisfazione del cameriere. Costui, reso il libretto al falso Pietro-Enrico, gli disse:

— Quanti anni avete?

— Quattordici anni.

— Siete forte?... A dir vero mi sembrate un po' gracile.

— Oh! in compenso sono molto coraggioso.

— Sapete montar bene a cavallo?

— Lo credo.

— Venite con me.

Alessandro si diresse verso le scuderie, seguito dal giovine Martino, un po' commosso, malgrado il principio di riuscita della sua audace impresa.

Le scuderie nelle quali passavano, erano magnifiche e tenute con cura estrema.

Sei cavalli di prezzo le occupavano.

Il cocchiere del conte, nel momento in cui Alessandro e Desiderio giungevano presso di lui, era intento a verificare i suoi arnesi.

Egli salutò il cameriere e guardò Desiderio.

— Sì, guardatelo bene! — fece Alessandro sorridendo. Il giovane si presenta come «groom.» — Mettetelo alla prova, e vedremo se egli sa realmente il suo mestiere.

— E' di buon gusto questo ragazzo! — borbottò il cocchiere: «Groom presso il conte!» — Vi par poco! Infine vedremo quello che saprà fare.

— Guardate — continuò egli — ecco un cavallo che ha bisogno dell'opera vostra.

Toglietevi il soprabito e mettetevi al lavoro; e pulite come si deve *Abdallah*.

Era il nome dell'animale di razza araba, e che sembrava poco addomesticato.

Desiderio, senza far motto, si tolse la giacca e il panciotto, rimboccò le maniche della camicia, e si pose innanzi un grembiale che trovò nella scuderia, — poi, da uomo che conosce il suo mestiere, si diresse verso una cassa da cui cavò una spazzola, un pettine e una triglia.

Questo principio impressionò favorevolmente i suoi giudici — e il cocchiere stesso, il sig. Giuseppe, come si chiamava — non trovò nulla a ridire sul resto del lavoro.

— Andiamo! — concluse egli quando il monello ebbe finito questa prima prova — il piccino ha talento e buone disposizioni; ne faremo qualche cosa.

Adesso, monta in groppa al cavallo, senza sella.

Era la prova decisiva e più difficile, giacchè *Abdallah* aveva sangue e sembrava molto restio.

Tuttavia, Desiderio non esitò — benchè un po' pallido — e saltò arditamente sul cavallo.

Vi fu una breve lotta tra l'animale e il cavaliere; ma infine Desiderio finì per vincere la sua resistenza, e gli fece fare il giro della corte.

— Va bene! — disse Giuseppe sodisfatto, quando il candidato alle funzioni di groom ritornò nelle scuderie — tu fai per noi.

— Allora l'affare è concluso, si affrettò ad aggiungere Alessandro contentissimo. Sei di mia sodisfazione e ti prendo al servizio.

— Piacere al signor conte? — domandò Desiderio con fare timido.

Alessandro aggrottò le sopracciglia.

— Non ti curare di questo! — replicò egli. — Dal momento che io ti prendo, tu non devi pensare ad altro. Ecco le condizioni:

Trenta franchi al mese, vitto, alloggio, biancheria, livrea, e alcuni piccoli profitti che ti lasceremo se ti porterai bene.

— Farò tutto quello che dipenderà da me per meritarmi la vostra fiducia e la vostra bontà, signor cameriere.

— E farai bene; perchè altrimenti, giovinotto mio, non rimarresti a lungo al tuo posto.

E Alessandro si ringaluzzì tutto, da uomo che ha il sentimento della propria potenza e dei riguardi che gli sono dovuti.

— Sei libero?

— Sì, signore.

— Dove abiti?

— A Varenne Saint-Maur, dove ho lasciato un baule di effetti.

— Prenderai servizio domani.

— A che ora?

— Alle otto.

— Sarò puntuale.

— Siamo intesi dunque. Prendi, questo è per te.

E il cameriere mise una moneta di cinque franchi nella mano di Desiderio, poi girò su sè stesso e rientrò nel palazzo.

— Signor Giuseppe — fece Desiderio rimettendosi il panciotto e la giacca — posso offrirvi un bicchiere.

— Ma volentieri, giovinotto! — replicò il cocchiere, la cui faccia si rasserenò.

Un'ora dopo Desiderio era di ritorno nel viale Trudaine, in casa di Prospero e della Bella Giulia.

XXXVII
Entrata in funzione e topografia.

All'indomani mattina, alle otto precise, Desiderio sonava alla gran porta del palazzo di Noinville, in via della Università.

Un fiacre da lui preso alla stazione di Vincennes, dove la sera innanzi aveva lasciato in deposito un baule pieno di effetti comperati al Tempio, l'aveva condotto alla meta del suo viaggio.

— Ah! siete voi! fece il portinaio o piuttosto lo svizzero che lo riconobbe subito. Ora militare! così va bene. Il signor conte bada molto all'esattezza. Mi avevano detto che dovevate venire: vado ad avvertire il signor Alessandro.

Uno squillo di campanello prevenne il cameriere che non tardò molto a comparire sull'alto della scalinata esterna.

— Eccomi signore, gli disse Desiderio, ho portato con me il baule, dove devo metterlo?

— Potete portarlo da voi solo?

— Sì signore.

— Allora seguitemi.

Continua — **Arturo Arnould**

Corte il presidente del Tribunale di Rovigno, dott. Antonio Tusar, e furono nominati suoi sostituti i consiglieri dott. Luigi de Manincor e Augusto Jacopig.

Stipendi scolastici in concorso. La Deputazione di Borsa ha aperto il concorso ad uno stipendio per studenti di commercio, di f. 200, della fondazione «Giuseppe Reilaelli.» Possono concorrervi giovani nativi di Trieste di qualsiasi religione, stato o ceto, i quali dopo compiuto il corso delle scuole elementari entrano nel corso di commercio presso la locale i. r. Academia di commercio e nautica o presso altro istituto superiore di commercio della monarchia austro-ungarica e dell'estero.

Le istanze devono esser presentate entro lo spazio di quattro settimane e alla Deputazione di Borsa.

La Beneficenza publica nel mese di settembre La Direzione generale di publica Beneficenza largì, durante il mese di settembre p. p., i seguenti sussidî: mensili fissi a famiglie ed a singoli individui impotenti al lavoro: fiorini 887 in sussidi momentanei; razioni di zuppa 25.250; sacconi da letto 3; stivali usati 132 paia; indumenti diversi 98, più 12 vestiti nuovi completi, 2 mute di ordigni da calzolaio e 2 sussidî per acquisto d'istrumenti musicali.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti: Una borsetta con denaro. — Un braccialetto d'argento, trovato all' Acquedotto da Francesca Stik. — Un ombrello, rinvenuto sulla strada di Sesana.

Tasse di vettura. Durante il semestre invernale 95-96, le tasse postali di vettura sono fissate per ogni cavallo e miriametro nella misura appresso indicata, cioè:

nel Litorale a f. 1 04 s. per le corse straordinarie ed a soldi 87 per le corse ordinarie;

nella Carniola a 1 f. 09 s. per le corse straordinarie ed a soldi 91 per le corse ordinarie.

In mare. Il piroscafo lloydiano *Imperator*, da Bombay per Trieste, lasciò il 7 corrente il porto di Aden.

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo l' annunciata prima rappresentazione dell'opera *Rigoletto*. La parte di *Gilda* sarà sostenuta dalla signorina Isabella Svicher, quella del protagonista dal baritono sig. Modesti; *Duca di Mantova* sarà il tenore Mastrobuono, giovane artista che pur essendo da poco in carriera ha già cantato con successo in teatri importanti dell'estero. *Maddalena* sarà la signorina Berti-Cecchini e *Sparafucile* il basso Rosato. Un complesso dunque di artisti, che assicura allo spettacolo un esito brillantissimo.

Teatro Fenice. Anche iersera intervenne publico numerosissimo alla rappresentazione del circo Sidoli. Gli applausi spesseggiarono; piacque molto l'esercizio: *il cavaliere di fuoco*, nel quale il signor Bono cavalca uno stallone arabo in mezzo ad una pioggia di scintille lanciate da un fuoco artificiale.

Oggi due rappresentazioni: la prima alle 4, dedicata ai fanciulli; la seconda alle 8.

Tre buoni amici. Nel pomeriggio del 4 agosto, la consorte del sig. Guglielmo Caropresi, assistente di controllo doganale, distaccato a Zaule, rincasando, scorse dentro il recinto della campagna ov'è la sua casa di abitazione, due individui pezzenti, i quali, seminascosti dietro gruppi d'alberi, stavano in vedetta. Stupita di ciò, per l'impulso di un presentimento, alzò gli occhi alle finestre della casa, e vide da una delle medesime un uomo che andava e veniva mettendo tutto a soqquadro. Compreso che erano ladri, si diè a gridare a squarciagola. Accorsero tre guardie di finanza dalla poco discosta stazione doganale e giunsero in tempo per vedere i tre ladri, che prendevano la fuga attraverso i campi. Non si perdettero di spirito e si misero a correre dietro loro a perdifiato. I malfattori non avevano pratica della campagna e i cespugli e le viottole, oltrechè ritardarne la corsa, li condussero a cadere nelle braccia delle guardie di finanza, riuscite a spingerli in un tranello.

Solidamente legati, i tre buoni amici furono condotti a Trieste, al commissariato di S. Giacomo ove quei funzionari li riconobbero per tre impenitenti ladri ben noti nei registri della polizia. Eccone i nomi: Francesco Apostoli, di 23 anni, Benedetto Iurza, d'anni 25 e Giuseppe Slataper, di anni 26, braccianti, già puniti.

La signora Caropresi, entrata nella sua abitazione, trovò un fardello di effetti di vestiario e di biancheria, del complessivo valore di 148 fiorini, preparato per l'asporto. Nei cespugli, furono rinvenuti, più tardi, parecchi altri effetti di vestiario, valutati 43 fiorini, appartenenti al signor Caropresi, gittati, nella fuga, dai ladri. I quali comparvero ieri dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, accusati del crimine di furto, in parte tentato e in parte consumato. L'Apostoli e il Iurza si confessarono colpevoli. Dissero essere stati indotti al furto dalla stringente miseria causata dalla mancanza di lavoro. Lo Slataper, invece, si mantenne negativo. A suo dire, nel pomeriggio dei 4 di agosto, nè aveva commesso alcun furto, nè era stato in compagnia dei due suindicati malfattori. Tentò stabilire *l'alibi*, sostenendo che nel pomeriggio di quel giorno era stato a Zaule a bere insieme a parecchi amici e che era stato preso per isbaglio.

Dai deposti delle guardie di finanza e dalle ammissioni dei compagni dello Slataper, emerse pienamente provato che anche egli aveva preso parte al furto di cui era questione.

La Corte, avuto riguardo alle precedenti condanne subìte dagli accusati per titolo di furto, e all'audacia adoperata nel perpetrare quello in termini, li condannò a 14 mesi di carcere ciascuno, dichiarandoli passibili, dopo espiata la pena, di speciale sorveglianza di polizia.

Un piccolo parapiglia in via Stadion. Iersera due fuochisti, a nome Giuseppe Cleva, di 27 anni ed Edoardo Sirza, di 31 anni, in compagnia dell' amante del primo, scendevano la via Stadion, alquanto brilli. Giunti nei pressi di via delle Acque si imbatterono in due giovani studenti, i signori Alberto L. e Gildo B. i quali stavano discorrendo con due loro amici, che si allontanavano, e, probabilmente per un equivoco parve al Cleva che uno dei giovanotti parlando avesse fatto qualche allusione al suo indirizzo, sicchè, avanzandosi verso gli studenti, chiese loro in tuono burbero: «Cossa volè? Cossa gavè dito?» E andò loro coi pugni sotto il viso.

Al Cleva si unì bentosto il Sirza e ambidue in coro si diedero a minacciare i due giovanotti, i quali alzarono i bastoni per difendersi. Ne sorse un parapiglia, che terminò coll'intervento di due guardie di publica sicurezza, le quali condussero i due protocollo e poi accompagnati in via Tigor. Il Cleva aveva riportato, con un colpo di bastone, una leggera contusione alla fronte.

Un parto in alto mare. Iermattina, alle 6, col piroscafo *Pandora*, proveniente da Rio Janeiro, con un carico di 40.000 sacchi di caffè, arrivava qui una donna, indigente, con quattro bambini, a nome Cassandra Moldovan, di 41 anni, da Stufa (Bucovina). Durante il viaggio, ai 5 del mese corr. in alto mare, ella si era sgravata di un bimbo, e l'aveva assistita nel parto il medico di bordo dott. Riccardo Mayer. La povera donna viveva dapprima a Buenos-Ayres, col marito, Vasilien, da Stufa, di 46 anni, il quale l'aveva abbandonata, coi quattro figliuoli, nella più squallida miseria. Il consolato di Buenos-Ayres l'aveva fatta partire per Rio Janeiro, dove il console la fece trasportare qui, per essere poi fatta rimpatriare. Essendo la poverotta ancora molto debole e avendo ella bisogno di cure, si telefonò tosto alla Guardia medica, e il dottore d'ispezione dispose poi per il trasporto della donna al civico nosocomio.

Un padre che sparisce. Antonio Lacon, d'anni 55 circa, da Cittanova, padrone di barca, veniva qui col figlio suo d'anni 25 circa, lo scorso venerdì, per accudire ad alcuni suoi affari. Appena arrivato a Trieste, si allontanò dal figlio, dicendogli che alla sera si sarebbero ritrovati, ma invano il figlio lo attese quel giorno ed i susseguenti talchè si decise a dar parte della misteriosa scomparsa alla Direzione di polizia.

Fra male branche è capitato il sorcio. Ieri, nel pomeriggio, verso le tre, la signora Maria T. presentavasi nell'oreficeria Simrisich, in via S. Antonio, e domandava se qualcuno avesse colà offerto in vendita una crocetta d'oro, ch'ella aveva smarrita poco prima in piazza del Ponterosso. Mentre il direttore del negozio le rispondeva negativamente, entrava nel negozio un'altra donna, villica all'apparenza, e: «Sior - disse - la vol comprar 'sta crocetta», e presentò una crocetta d'oro. «De chi la xe», domandò il direttore. «Mia, po, de chi la vol che la sia?» rispose la villica arditamente. La signora T., udendo questo dialogo, si avvicinò, e nell'oggetto che la villica offriva in vendita riconobbe proprio la crocetta che aveva smarrita. Fatto ciò presente alla villica, questa protestò energicamente, negando di aver trovato la crocetta e insistendo che essa era sua. Riuscite vane tutte le vie conciliative iniziate dalla T., intervenne una guardia di p. s., la quale condusse la villica alla Direzione di polizia, ove fu assunta ad esame dall' ispettore Michelcich. Ella si qualificò per Maria Gherdovich, d'anni 40; sulle prime negò il fatto di cui era imputata, ma posta alle strette, finì col confessare e declinò anche il vero suo nome, che è Antonia Gherdovich, d'anni 40, da Castelnuovo. Fu condotta in via Tigor e la crocetta fu restituita alla sua legittima proprietaria.

Perimento misterioso. Ieri mattina presentavasi alla Guardia medica un operaio molto turbato in viso, con l' aspetto d' un uomo che abbia passata la notte all'aperto, e raccontava al dottor Fonda di essere stato ferito. Il medico, infatti, visitatolo, constatò che il suddetto aveva riportato una ferita di punta e di taglio alla regione dello stomaco, lunga tre centimetri.

Interrogato come fosse avvenuta la cosa, egli rispose, alquanto confuso, di chiamarsi Angelo Bertoli, d' anni 38, carpentiero, abitante in via Carpison N. 1. Aggiunse che l'altra sera s'era recato in un'osteria di Scorcola, dove aveva bevuto alquanto, poi, uscito di là, si era recato in un altro locale, di cui però non seppe spiegare la ubicazione. Ivi bevette ancora; ne uscì non sapeva quando, nè come, ma alla mattina si trovò ferito e si recò alla Guardia medica.

Il dott. Fonda gli prodigò le prime cure necessarie, durante le quali il Bertoli cadde in deliquio; poi il medico trovò opportuno di farlo trasportare con lettiga da due infermieri allo spedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Del fatto venne reso edotto l' ispettorato di via Chiozza e l' ispettore Fulizio si recò tosto allo spedale per assumere i rilievi di legge.

Il dott. Escher, visitato il ferito dichiarò all' ispettore che la ferita non presentava alcuna gravità.

Anche all' ispettore Fulizio il Bertoli raccontò l' identica storia come al dottor Fonda, dichiarando formalmente che non sapeva nè da chi, nè come fosse stato ferito.

Dall'autorità di polizia si stanno facendo le necessarie ricerche per scoprire l'origine del misterioso ferimento.

Durante il lavoro. L'apprendista calzolaio Ermenegildo Furlan, d' anni 13, abitante in via Maiolica N. 7, si ferì ieri col trincetto all'anulare della mano sinistra.

Il quattordicenne Romano Ciani, abitante in via Rigutti N. 15, apprendista bandaio, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportò una contusione alla mano sinistra con asportazione dell'unghia del dito mignolo.

L'apprendista bandaio Giovanni Bonomo, d'anni 14, abitante in via Rigutti al N. 15, mentre tagliava con le forbici una lamiera riportò una contusione con asportazione dell'unghia al mignolo della mano sinistra.

Ricorsero tutti e tre alla Guardia medica, ove furono medicati dal dottore d'ispezione.

Antonio Lappan, di 23 anni, scalpellino, abitante in Gretta N. 122, ieri, mentre lavorava al Porto nuovo, fu colpito al piede sinistro da una pietra, in guisa da riportare una frattura. Venne accolto per le necessarie cure nel quarto ripartimento del civico nosocomio.

Ieri, mentre il villico Antonio Colombin, di 37 anni, abitante al N. 68 del villaggio di San Giovanni, stava tagliando erba con una falce, riportò accidentalmente una ferita al piede destro. All'ospedale egli venne accolto nel quarto ripartimento.

Malori improvisi in chiesa. Giovanni Rustia, d'anni 36, abitante in Androna del Moro al N. 3, fu colto alle 8 di ieri mattina da improviso malore, mentre si trovava nella chiesa di S. Antonio nuovo.

Qualche ora più tardi, fu pure colta nell'istessa chiesa, da repentino malore, la casalina Anna Battich, abitante in piazza della Caserma N. 1. Invocato il soccorso della Guardia medica, il dottore d'ispezione accorse sul luogo e prodigò ad entrambi le necessarie cure.

Altro male improvviso. La cuoca Caterina Zorzin, d'anni 44, abitante in via del Solitario N. 4, fu colta ieri mattina sulla publica via da improvviso malore, e, cadendo a terra, riportò una contusione alla faccia.

Chiesta assistenza alla Stazione centrale di soccorso, giunse sul luogo il medico d'ispezione, il quale prodigò alla sofferente le rispettive cure.

ieri mattina sul selciato e riportò una distorsione alla mano sinistra.

Il bambino Bruno Levi, d'anni 4, abitante in via S. Giacomo N. 1, cadde nel pomeriggio di ieri e riportò alla testa una ferita lacero-contusa.

Ricorsero entrambi alla Stazione centrale di soccorso, ove ottennero le rispettive cure.

In rissa. Il fuochista Angelo Pratner, d'anni 25, abitante in piazza della Barriera vecchia al N. 2, si trovò iersera impegnato in una discussione alquanto... manuale con un suo compagno. Ben presto però egli dovette desistere dal ragionare a suon di cazzotti, perchè l'avversario, poco parlamentare, lo ferì con un'arma da taglio al gomito destro. Il Pratner ricorse per le debite cure dal medico d'ispezione della Guardia medica.

Rissa a Cattinara. — Colluttazione con una guardia di finanza. Domenica sera, verso le nove, la guardia di finanza Guglielmo Nucich trovavasi di piantone nei pressi dell' osteria Spetrich, a Cattinara, quando vide passare una comitiva di operai che si dirigeva verso Trieste. Uno di questi, a nome Michele Zottar, facchino e coscritto, al vedere la guardia, esclamò, rivolto ad uno dei suoi compagni:

— Ciò, scondi se te ga contrabando che qua xe un lugaro.

La guardia, adontata di questa espressione, domandò a quegli che aveva parlato:

— Chi xe sto lugaro?

A questa domanda lo Zottar alzò il braccio in segno di minaccia, dicendo:

— Tasi, porco d'un spion.

Per tale espressione, la guardia gl'intimò l'arresto. Ma l' arrestato oppose viva resistenza e colpì la guardia con un pugno al viso. A questo fatto il Nucich pose la baionetta in canna e allontanò la gente che voleva prendere la difesa del Zotter. Altri due finanzieri di nome Antonio Ruzzier e Gabriele Singer, accorsero assieme alla guida Antonio Prossen, e con l'assistenza di queste si potè trarre in arresto il Zotter e in pari tempo sparpagliare la gente che voleva la scarcerazione dell'arrestato. Nella rissa, andò stracciata la blusa della guardia di finanza Nucich.

Contro il violento fu avviata procedura giudiziaria.

Alterco fra pittori. Alessandro P., di anni 60, pittore da Trieste, abitante in Scorcola N. 149, ieri mattina trovò diverbio, per gelosia d'arte, col suo collega Luigi S. e ad un certo punto estrasse un coltello e minacciò il suo competitore. Questi mosse denuncia al commissariato di via Scussa, e il P. fu assunto ad esame e poi rilasciato, salvo a subìre le conseguenze di legge.

Un servo di piazza infedele. Il sig. Edoardo Ieklin, abitante in via dell'Acquedotto N. 10, faceva consegnare, tre giorni or sono al servo di piazza Francesco Zimmer, un involto contenente alcuni effetti di vestiario, fazzoletti, calze, nonchè un mantello da pioggia coll'incarico di portarlo in via Santi Martiri N. 14. Ma lo Zimmer, invece di adempire all'incarico avuto, non si fece più vedere, ed il sig. Ieklin rilevò più tardi che il pacco non era stato consegnato.

Denunziata la cosa all'ispettorato di via Chiozza, l'ispettore di p. s. Sukodolnich, fatte le rispettive indagini, rilevò che lo Zimmer aveva depositato, a quanto si crede, in pegno l'involto e tutto il contenuto presso un liquorista in via dell'Acquedotto N. 8; è da notarsi che il Zimmer trovasi già in cattura, essendo stato arrestato lunedì notte, ubriaco, mentre commetteva eccessi in via dell'Acquedotto. L'ispettore Sukodolnik si fece consegnare l'involto dal liquorista, ed esteso rapporto del fatto.

Lesioni accidentali. La cuoca Elena Giacolovich, d'anni 37, domestica nella casa N. 2 in via delle Beccherie, urtò ieri mattina accidentalmente contro una vetrata che andò in frantumi e riportò una lieve ferita di taglio alla mano destra.

Il vetturale Pietro Martina, d'anni 48, abitante in via del Farneto N. 13, urtò ieri contro la stanghetta del proprio calesse in guisa da riportare una contusione ed una escoriazione superficiale alla gamba destra.

Il facchino Vincenzo Padovan, d'anni 70, abitante in via di Crosada al N. 2, riportò una contusione allo zigoma destro in seguito all'essergli caduto addosso una tavola.

Ricorsero tutti alla Guardia medica, ove ottennero le cure necessarie.

Minutaglia. Ieri mattina venne arrestato in Piazza della Borsa il facchino Augusto Ciack, d' anni 45, da Cittanova, il quale, alquanto ubbriaco, gridava e commetteva eccessi.

Ieri notte, poco dopo le due, le guardie di p. s. incontrarono in via della Sanità certa Elisa Satocnick, d'anni 45, da Caporetto, la quale, priva d'occupazione e completamente ubriaca, dava sconcio spettacolo di sè ai passanti.

Dagli organi del commissariato di via Scussa vennero arrestati ierinotte 10 individui, i quali con canti clamorosi turbavano la publica quiete.

Ieri notte alle 12, in via Media, vennero arrestati Antonio Boit, calzolaio, d'anni 40, Stefano Safret facchino d' anni 41 e Ferdinando Samez d'anni 49, giornaliero, tutti da Trieste, perchè con canti clamorosi turbavano la publica quiete.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 17.6 ore 2 pom. 22.2, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.1— — Oggi: Alta marea 0.25 ant., 10.40 ant. Bassa marea 4.0 ant., 7.9 pom.

Ogni giorno una. La forza dell'abitudine.

La moglie del professor Crapotti, prima di uscire di casa, prega il marito di estendere un attestato per la domestica che sta per abbandonare il servizio.

Quando ritorna, dopo un' ora, trova il professore seduto ad un tavolo vicino alla domestica.

— Ebbene, che fate qui? — domanda, stupefatta.

— Prima di farle l' attestato, le faccio ancora alcune domande di geografia e storia.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. - (ore 8, C) - Prima rappresentazione del „Rigoletto" in 4 atti.

TEATRO FENICE. - (Due rappresentazioni, ore 4 e ore 8) - Circo reale italo-rumeno Cesare Sidoli. - Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste dell'8. Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude debole: — Credit 252.25, Rubli 220.75, Rendita Italiana 89.50. (La chiusa precedente segnava: 253.25, 220.40, 89.75, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.28, Rendita 94.55, Meridionali 692.50, Mediterranee 503.—. (La chiusa precedente notava: 105.25, 94.60, 691.—, 503.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.60, poi sino —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 100.45, Italiana 89.30, Spagnuolo 67.81, Banche ottamane 740.31, Lotti Turchi 143.75, (La Chiusa precedente notava: 100.50, 89.70, 68$^{1}/_{16}$, 749.37, 146.25).

Qui: Rendita Italiana da 88.— a 88.35, Credit da 403.50 a 404.50.

[...] borsa d'oggi si è manifestata una forte reazione nelle azioni della Società montanistica alpina, perchè in seguito alla voce che l'impianto degli alti forni presso Servola avesse ottenuto il chiesto appoggio dal governo, furono eseguiti forti realizzi di quelle azioni.

Parigi 8, dopo borsa, ore 4.—: Francese 3% 100.45, Italiano 89.30, Spagnuolo 67.81, Portoghese 27.50, Turco D 24.70, Turco C 25.65, Banche Ott. 740.—, Rio 491.25, De Beers 738.75, Ungherese 102.50, Orientale Russo 63.75, Tabacchi 456.25, Alpine 225.—, Lotti Turchi 143.75, Ferreira 502.50, Simmer and Jack 510.—, Robinson 270.—, Goldfieldes 463.75, Huanchaca 103.—, Tobacco 60.—, Robins Bk. 232.50, Langlaagte 186.25, Randfontein 94.37, Chartered 201.25, Buffelsdoorn 211.25, Mossamedes 43.12, Mozambique 62.50, Londonderry 22.50, Durban 140.—, Mines or 172.75, Bechuana 70.—, London-Paris 75.—, Sheba 55.62, Oceana 75.—, French rand 111.25, East light 40.—, French develop 88.—, East rad 275.62, Black flag 55.—, Western 100.— Rhodesia 45.—.

Mercato cattivo, consigliamo realizzare.

Listino. Napoleoni 9.53$^{1}/_{2}$ a 9.55—, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.25 a 120.45, Francia 47.50 a 47.65 Italia 45.15 a 45.35 Banconote italiane 45.23 a 45.40, Banconote germaniche 58.85 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.60 a 100.85, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 121.70 a 121.90, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.25 Rendita ungherese in Corone, 99.40 a 99.30, Credit 404.50 a 405.50 Italiana 88.25 a 88.50, Lotti turchi 78.— a 76.50, Serbi 37.— 37.50, Serbi nuovi 4.50 a 5.20, Croce Rossa italiana 12.90 a 13.40.

PARIGI 8. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.45, Rendita italiana 5% 89.30, Rendita spagnuola esterna 67.81, Azioni Banca Ottomana 740.31.

PARIGI 8. Chiusa. Ferrate auristache 841.25, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 24.70, Cambio Londra 252.45, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 122.10, Rendita ung. in oro 4% 102.75, Länderbank 515.—, Lotti turchi 143.75, Banca di Parigi 393.75, Azioni Meridionali italiane 658.25. fiacca.

FRANCOFORTE 8. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 340.12, Ferrate dello Stato 331.75, Lombarde 88.—, Rendita austr. in oro 103.—, Rendita ungh. in cor. —.—. debole

Caffè. AMBURGO 8. Chiusa: Santos good av. p. Ott. 74.75, per dec. 74.35, per marzo 72.25. sost.o

AMBURGO 8. Rio ordinario loco 74-78, reale loco 75-73, buono loco 80-83.

HAVRE 8. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 92.—, per Febbraio a fr. 90.25.

NUOVA-YORK 8. Apertura: Rio per consegne future, calmo, invariato.

ROTTERDAM 8. Statistica dei signori Durring e Sohn del 1 ottobre.

	1. ottobre 1895	1. settem. queste importav.
Import. di caffè in tonn.	28.600	29.450
Consegne „ „	29.620	31.300
Dep. Europa „ „	88.650	91.750
„ mondiale „ „	194.410	186.390

Cotoni. LIVERPOOL 8. — Mercato baisse. Tenders in Doohets —.—, Vendite 10002, compresi affari consegna, Importaz. 4470. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Ottobre $4^{17}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{8}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{17}/_{64}$, Dec.-Gennaio $4^{17}/_{64}$, Genn.-Febraio $4^{17}/_{64}$, Febbraio-Marzo $4^{18}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{17}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{19}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{19}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{20}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{20}/_{64}$.

Merce americana $^{1}/_{32}$, brasiliana $^{1}/_{16}$ in ribasso.

Olio. NAPOLI 8. Gallipoli contanti 75.58, per Ottobre 75.58, per Maggio 76.93. Gioia contanti 73.51, per Ottobre 73.51, per Maggio 73.18.

PARIGI 8. Raviz. Mese corr. 49.75, per novem. 50.—, calmo, per nov.-dec. 50.—, quattro primi mesi 51.—.

Petrolio. BREMA 8. Loco 6.15, calmo

ANVERSA 8. Loco 16.50 calmo.

Farina. PARIGI 8. Dodici Marche. Mese corrente 43.30, per novem. 43.40 sost.o, quattro mesi da nov. 43.75, quattro primi mesi 43.90, Pioggia

Spirito. PARIGI 8. Mese corrente 32.75, per novem. 33.25 calmo, per nov.-dec. 33.50, quattro primi mesi 33.75.

BERLINO 8. Loco 34.10, per Ottobre 37.30, per Maggio 38.—.

Zucchero. PARIGI 8. Greggio da 88° disp. 31.— 31.50 sost.o, Bianco p. mese corr. 33.25—, per nov. 33.25— fiacco, 3 mesi da novembre 33.37$^{1}/_{2}$ quattro primi mesi 34.12$^{1}/_{2}$, Raffinato 102.50 a —.—.

AMBURGO 8. (Chiusa). Per ottobre 11.05, per decem. 11.25, per marzo 11.55. fiacco

LONDRA 8. Java a scell. 12.^{3}, Rape greggio scell. 11.$^{7}/_{8}$ fermo

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore Dei Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

IRENE EHRENFREUND

ELIGIO CAVAGNA

Coniugi

Trieste 9 Ottobre 1895.

---

†

EUGENIO SPETEZ

Agente della Ditta M. Lustig & Figlio

spirò questa notte, dopo brevi ed attroci sofferenze.

La dolentissima famiglia dà parte di tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 8 Ottobre 1895.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN Piazza Lerna 2

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra: nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

†

ENRICO MOTKA

d'anni 19

cessò di vivere questa mane, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi.

Le dolenti sottoscritte partecipano il triste annunzio di sì irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto per essere tumulate nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 8 Ottobre 1895.

FAMIGLIE:

Giuseppe Motka

Dr. Michele Depangher

Edoardo Miszlikowski

Alessandro Rupnick

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37.

Ragazzo di buona famiglia, che conosca il tedesco, ricercasi quale praticante per primario negozio in mode. Indirizzo al Piccolo. 1750

Importante stabilimento industriale ricerca praticante conoscenza tedesco. Offerte sub „G. C. 40" Piccolo. 1734

Ditta primaria ricerca giovane pratico nelle operazioni di magazzino. Offerte con referenze sub „Magazzino" all'amministrazione del Piccolo. 1738

Falegnami lavoranti e garzoni trovano pronto lavoro, Mingotti, via Chiozza 31. 1736

Ragazze per compagnia varietà, teatri soli ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 1782

Signorina giovane, parla tedesco, l' italiano, principi piano, cerca posto come bonne. Indirizzo al Piccolo. 1670

Offresi signorina pratica venditrice cassiera, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1693

Nuovissima industria cerca abile piazzista, vantaggiose condizioni. Scrivere sub „Attività" Piccolo 1698

Persona seria, conoscenza lingue, avente alcune ore disponibili offresi quale riscuotitore. Pretese modeste, ottime referenze. Offerte „Piccolo" sub „A. B." 1749

Dirigente dipartimento primaria casa spedizioni ricerca posto. Offerte „Tergesto" Piccolo. 1740

ISTRUZIONE

Giovane assolto accademia dà lezioni di matematica e nautica. Indirizzo al Piccolo. 1747

Canto istruisce maestra artista, scuola italiana Indirizzo al Piccolo. 1535

Tedesco, lezioni riunite per studenti; due ore in settimana, due fiorini al mese. Indirizzo al Piccolo. 1793

Per bambini istruzione danza mercoledì-sabato ore 5. Autorizzata scuola Chiozza 5. 1768

Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera lezione danza adulti, ore 8. 1758

AFFITTANZE

Cercasi quartiere 6 stanze chiare, cucina ecc. veduta sul mare, riparato dalla bora. Scrivere sub „Zad" Piccolo. 1775

Cercansi 2 stanze mobiliate e cucina. Scrivere sub „Rooms" Piccolo. 1775

D'affittare bella stanza ammobiliata. Da vendere pianoforte 30 fiorini. Veduta Romana 20, pianoterra. 1603

D'affittare stanza ammobiliata ingresso libero, con costo, per uno o due signori. Valdirivo 17, primo piano. 1777

D'affittare una bella stanza ammobiliata, via Commerciale 9, II p., porta 20. 1462

Affittasi stanza ammobiliata, occorrendo anche due, soleggiate, bella vista. Via del Pesce N. 5. 1764

Affittasi stanza ammobiliata, via S. Lazzaro 6 III piano. 1763

Si affitta una stanza ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1776

Affittasi stanza ammobiliata. Via della Loggia N. 3, I piano. 1779

Affittasi stanza ammobiliata. Via Molin piccolo N. 1, I p. 1762

Affittasi bella stanza mobiliata, con stufa. Piazza Ponterosso N. 1, II p. 1702

Affittasi stanza grande ammobiliata stufa, Squero nuovo N. 7, piano I. 1792

Affittasi stanza ammobiliata davanti, S. Lazzaro 6, II piano destra. 1746

Stanza ammobiliata, ingresso libero, Corso N. 26 III piano, eventualmente costo. 1771

Stanza bella ammobiliata, stufa, affittasi via Cecilia. Indirizzo Piccolo. 1753

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi bicicletta usata, buono stato. Indirizzo Piccolo. 1627

Cassaforte usata ricercasi. Offerte sub „Cassiere" Piccolo. 1787

Lancaster usato, modico prezzo, ricercano Fratelli Eckhel, dirimpetto Ospedale militare. 1742

Da vendere motivo cessazione di commercio due osterie bene avviate, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 1707

Vendesi motivo partenza una casetta con o senza giardino. Indirizzo via Giulia 50 1214

Vendesi piano buonissimo, fiorini 50, via S. Michele 24, II. 1730

Vendesi per unica eventualità familiare, negozio ferramenta avviatissimo, prezzo, affitto vantaggioso al compratore, rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 1774

Vendesi pianoforte cortissimo, lucido nero, Androna del Moro 7, I. 1790

Mandolino bell'istrumento quasi nuovo, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1783

Pianoforte ottimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1778

Teatro stupendo da vendere, condizioni favorevolissime. Chiozza 5, primo piano. 1773

Francobolli rari, belle partite ed album con francobolli compra-vende Frascatti, via del Monte 7. 1514

Botti grandi, piccole, rovere, vino bianco, vendonsi riva Pescatori 5. 1539

Pianini straordinari vendonsi rate, cambiansi. Grande concorrenza. Via Cavana Numero 8, I. 1621

Pianino occasione, finissimo, germanico, nel ben conosciuto Deposito mobili Giuseppe Cantoni, via Nuova, angolo via S. Spiridione 1668

Pianoforte corto f. 100, vendesi via Cavana N. 4, III. 1770

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

Impossibilitate accudire personalmente, vendo fiorini 3500 nuovissima industria, assicurato avvenire brillantissimo, articolo esenziale bisogno. Offerte non anonime sub „Ricchezza" Piccolo. 1733

Drogheria bene avviata da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1729

Occasione per sposi. Da vendere mobili quasi nuovi, moderni, di due stanze e cucina. Indirizzo al Piccolo. 1757

DIVERSI

Cercasi sensale matrimoni. Offerte ferme in posta sotto „Matrimonio 100,000". 1781

Aderatissima. Memore delle ore felici assieme passate, ansioso di rivederti, ti mando un saluto e amami sempre. Arco. 1762

Fiume Sublimi sogni di Nabresina, dove siete? Mettendo l'ultimo olio nella lampadetta della speranza, pregovi novellamente uno scritto poste restante sub mie iniziali più numero della casa ove lunedì fummi detto: „La pol spettar!". Se nulla trovo, so cosa resta all'infelice amatore. 1788

Fata Questa adorazione melanconica piena di superba indifferenza mi fa assai male! 1774

Rosa! giace lettera alla posta, cordialissimi saluti... Semtali. 1767

Maria Ricevuta. Tuoi dolori sono i miei, miei pensieri tuoi. Spera. Sempre tuo A 1784

Impossibile mediante inserzione, prima occasione propizia schiarirò. Tre giorni cattivo! 1739

B. Questa sera ore otto desidero parlarle luogo saputo. V. 1786

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi abilissima macchinista, capaci lavoranti e garzone sarte donna. Peinkofer Toros, Via Ponterosso 3. 1743

Ricercasi ragazzo per negozio porcellane vetrami. Rivolgersi via Nuova 35. 1785

Ricercasi pratico giovane droghiere. Indirizzo al Piccolo. 1769

Ricercasi garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1773

Ricercasi prontamente garzona con paga, sarta donna. Indirizzo Piccolo. 1780

Ricercasi ragazza con cauzione come direttrice negozio pasta Napoli. Dirigersi via Tintore 2. 1760

Ricercasi praticante per un negozio, preferito quello che conosce tedesco. Offerte al Piccolo su „R. C." 1763

Ricercati da casa bancaria primo ordine abili agenti, verso alta provvigione per la vendita a rate di biglietti lotteria legalmente emessi. Convenendo, darebbesi paga fissa. Offerte sub „Confidentia" ufficio annunzi Bernhardt Eckstein, Budapest, V Badgasse 4. 38:

Ricercasi per casa commerciale giovane saldacontista che abbia bella calligrafia. Offerte in iscritto sub „Saldaconti" al Piccolo 1687

Ricercasi giovane per primario negozio dettaglio. Conoscenza lingua tedesca, ottime referenze indispensabili. Preferiti coloro che servirono negozio porcellane, vetrami. Offerte sub „N. 100" al Piccolo. 1731

Ricercansi prontamente due ragazze compagnia varietà, solamente teatri. Indirizzo Piccolo. 1789

Ricercasi una venditrice, anche principiante, per negozio. Offerte „Venditrice" Piccolo. 1754

Ricercasi praticante negozio manifatture anche con piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 1759

Ricercansi prontamente per fuori cuoche, bonnes tedesche, servitù raccomandabile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39 1791

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 1745

Abile sarta si raccomanda per lavoro a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1732

N. 63 Tanti Domani giovedì rotonda del Boschetto se non piove. 1785

Gibi Dolente per mancato saluto, attende ansiosamente tranquillizzanti schiarimenti, sempre tutta tuissima Uccia. 1748

B. Grazie aggradiste; feci attendere, terribile lotta. Temeva veniste domenica. Compresi, soffro. 1741

Giovane stabile cerca fiorini 50 restituibili a rate. Offerte al Piccolo „C. B." 1737

Industria lucrosissima ricercasi socio capitalista 8000, per erigere fabbrica articolo prima necessità, utile netto annui 5000. Indirizzo Piccolo. 1755

Famiglia prenderebbe a costo signorine o fanciulli. Indirizzo al Piccolo. 1735

Alberty, ottico, si prega di avvisare la sua spettabile e numerosa clientela che il negozio d'ottica già in piazza della Borsa N. 9, si trova ora in via del Ponterosso, accanto al sig. Schollian. 1763

Busta (fodere) violino, mandolino, ultima novità, fior. 1.30 a 2. Stabilimento Schmidl Palazzo Municipale e filiale via Nuova. 1761

Rigoletto Ugonotti, libretti 25, opere potpourri, pianoforte grande assortimento Stabilimento Schmidl. 1751

Gran Via, Potpourri pianoforte, tutti motivi, terza edizione, fior. 1.20. Stabilimento Schmidl. 1751

Panorama internazionale, piazza Borsa. America, California, le cascate Niagara ecc. 1626

Splendor petrolio americano insuperabile, garantito senza odore e senza fumo, trovasi nella drogheria Fratelli Zernitz, via Stadion 2, all'ingrosso ed al minuto a soldi 20 il litro, ed in vasi di 20 litri franco vaso a domicilio. 1344

Venus Lumini da notte specialità inglese, senza fumo, ardono 10 ore, costano 5 soldi. Deposito presso la drogheria Fratelli Zernitz. 1344

Ombrelli in qualità buona, da soldi 65 in poi. Ombrelli di lana, da f. 1.20 in poi. Ombrelli di seta, da f. 1.70 in poi. Ombrelli di seta con bastoncino d'acciaio, da f. 2 in poi. Nel Negozio Viennese. 1756

Scarpe per casa, in panno, in feltro, in stoffa ed in pelle, a prezzi bassissimi vendonsi nel Negozio Viennese, ove trovansi pure ghette in pelle (scarpe) da uomo, con suola doppia, qualità fina e forte, che vendevansi prima a f. 7.50, ora a f. 3.50. 1756

Preservarsi dall'umidità e proteggersi dal raffreddamento, e ciò ottiensi con le eleganti e straordinariamente durevoli e pratiche soprascarpe di gomma, vere russe, per signori signore e ragazzi e vendonsi, da f. 1.50 in poi, soltanto nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1756

ACQUA DI CHININA FLORA

è la migliore delle acque per lavare la testa, togliere la forfara, arrestare immediatamente la caduta dei capelli ed agevolarne lo sviluppo. Si vende a **75 soldi** la bottiglia in tutta l'Istria, Dalmazia, Gorizia e Fiume, nei principali negozi dei **Profumieri, Parrucchieri, Droghieri e Chincaglieri**

Deposito generale a Trieste

PROFUMERIA FLORA

Piazza della Borsa N. 9.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incantesimo la **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**

Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

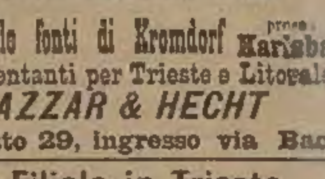
10 fior. al giorno di guadagno sicuro senza capitale o rischio offriamo anche nei più piccoli luoghi tanto ad uomini che a donne i quali vogliano occuparsi della vendita di biglietti di Lotteria e carte di valore permessa dalla legge. — Offerte sub „leichter Verdienst" a Rudolf Mosse Vienna.

Onde evitare **falsificazioni** od **imitazioni**, sono pregati i P. T. signori consumatori di chiedere sempre la

KRONDORFER

con etichetta **bleu**, coll'efigge di **Nettuno** come pure di constatare che i tappi sieno muniti

dell' impronta



a fuoco

Impresa delle fonti di Kromdorf presso **Karlsbad.**

Rappresentanti per Trieste e Litorale

LAZZAR & HECHT

Acquedotto 29, ingresso via Bachi

La Filiale in Trieste

dell'I. e R. Priv.

Stabilimento Aust. di Credito

PER COMMERCIO ED INDUSTRIA

assume VERSAMENTI IN CONTANTI

BANCONOTE $2^{1}/_{4}$% annuo int. verso preav. 4 giorni
3 „ „ „ „ 8
$3^{1}/_{4}$% „ „ „ „ 30

Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 21 Settembre, 25 Settembre e rispettivamente 17 ottobre p. v. a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
$2^{1}/_{4}$% „ „ „ „ 3 mesi
$2^{1}/_{2}$% „ „ „ „ 6 „

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma NAPOLEONI senza interessi.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Bruna Troppavia, Leopoli, Fiume nonchè su Agram Arad, Bielitz, Gablenz, Graz Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Slisburgo, franco spese.

Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise valor e monete come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione

Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.

Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.

CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.

VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d' Italia verso Lire italiane oppure al cambio di giornata

Trieste, 17 Settembre 1895